



Istituto Professionale Industria e Artigianato “Michele Niglio”

Via Napoli n. 23 – 80027 Frattamaggiore (NA)
Tel. 081.8305734 – 081.8308809 - Fax 081.8305734 – C.F.:80035520636
nari01000a@istruzione.it – nari01000a@pec.istruzione.it – www.isniglio.it
nari01002c sede associata di Grumo Nevano (Na) - Via San Domenico, s.n.c.

Prot. n. 10082/C4

Frattamaggiore, 14 dicembre 2022

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
ALLA RSU
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
AGLI ATTI
ALL’ALBO**

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022 – 2025 AI SENSI DELL’ART. 3 DEL DPR 275/99, COME NOVELLATO DALL’ART. 1 COMMA 14 DELLA LEGGE 13.7.2015, N. 107.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono il PTOF entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possono rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- LETTA la circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 7 dicembre 2022 prot. n. 4329 che ha stabilito al 9 gennaio 2023 la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2023/2024;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio senza trascurare però l'effetto negativo della pandemia vissuto negli ultimi due anni ed in particolare si darà priorità ai seguenti aspetti:
 - *ridurre il numero degli alunni che abbandonano il percorso scolastico;*
 - *contrastare il fenomeno delle frequenze a singhiozzo;*
 - *aumentare il numero di ammessi alle seconde classi;*
 - *migliorare i risultati nelle prove invalsi;*
 - *migliorare la votazione conseguita dagli alunni agli esami di stato.*
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - Valorizzare le capacità tecnico-professionali degli studenti sfruttando le possibilità che provengono dal territorio di appartenenza. La presenza di piccole e medie realtà industriali in cui si integrano competenze meccaniche, elettriche ed elettroniche unitamente alla consolidata tradizione nel campo dell'abbigliamento e degli accessori potranno fornire grosse opportunità di inserimento lavorativo. A ciò si affianca anche la risposta alla domanda di formare giovani nel campo dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale per coprire un settore alla continua ricerca di nuove professionalità soprattutto dopo gli ultimi disastrosi effetti provocati dall'emergenza sanitaria.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti finalità della Legge:
 - *contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, realizzare un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, introdurre tecnologie innovative e aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- sviluppare il curricolo della scuola e raggiungere gli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio adottando forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa attraverso l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scolastico compatibilmente con la dotazione organica, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4.1) Le **priorità del Piano** in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto dovranno essere quelle coerenti con le scelte adottate nel lontano 2015/2016 per l'organico di potenziamento e cioè:

- a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per uno sviluppo delle competenze digitali degli studenti, un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e per una cultura digitale al passo con la produzione e il mondo del lavoro;
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative; attuazione di corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (discipline STEM);
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità;
- e) apertura e familiarizzazione della cultura musicale, dell'arte e della storia dell'arte, del cinema, delle tecniche e della produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

4.2) Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che:

- in linea con quanto stabilito in sede di Organi Collegiali, la sede centrale di Frattamaggiore dovrà ospitare, per la sezione *servizi per la sanità e l'assistenza sociale*, un nuovo laboratorio attrezzato e materiale didattico attinente e dovrà potenziare con rinnovi ed integrazioni il patrimonio esistente per i

laboratori di *manutenzione ed assistenza tecnica* e per la sezione di *industria e artigianato per il made in Italy*.

La sede associata di Grumo Nevano dovrà, invece, potenziare con rinnovi ed integrazioni il patrimonio esistente per i laboratori della sezione di *industria e artigianato per il made in Italy* per le sezioni di *manutenzione ed assistenza tecnica e servizi per la sanità e l'assistenza sociale*. Naturalmente saranno necessari nuovi arredi e suppellettili per le aule per entrambe le sedi e dovrà, infine, essere risolto con l'ausilio dell'ente Città Metropolitana, il problema delle palestre per entrambe le sedi.

4.3) Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico dell'anno in corso distinto per classi di concorso e posti di sostegno per la sede centrale di Frattamaggiore e per la sede associata di Grumo Nevano. Le variazioni successive alle nuove iscrizioni e all'ampliamento dell'offerta formativa richiesta, saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

4.4) Per le iniziative di **formazione rivolte agli studenti e ai docenti**, si riproporranno incontri sulla conoscenza delle tecniche di primo soccorso e si promuoveranno convegni e dibattiti di carattere sociale e di opportunità lavorative da tenersi a scuola.

Per la formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e alle esigenze rilevate e proposte dallo stesso personale, si attueranno iniziative di formazione per le tecniche di primo soccorso, di conoscenza delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 61/2017, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'uso della tecnologia digitale oltre a quelle previste per l'attuazione degli incarichi specifici.

In linea con la Legge, la programmazione delle attività formative andrà rivista annualmente entro il mese di ottobre.

4.5) Per quanto riguarda **l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere**, il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con progetti ed attività sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare.

4.6) Per favorire il processo di **Inclusione e Integrazione**, il PTOF dovrà contenere prioritariamente i seguenti aspetti:

1. recuperare la socialità, il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica, potenziare la capacità di dialogo e confronto tra gli studenti attraverso il riconoscimento dell'altro;
2. riprogettare il PEI e il PDP per migliorare i percorsi didattici nelle lingue e di inclusione per gli studenti DVA, DSA e BES;
3. monitorare e valutare l'efficacia dei percorsi individuati per studenti DVA, DSA, BES in relazione all'apprendimento delle lingue;
4. prevedere, monitorare e valutare i corsi L2 per studentesse e studenti stranieri.

5. sviluppare l'internazionalizzazione e la competenza multilinguistica, attraverso gli strumenti europei (Erasmus, VET), i PON e la progettazione d'Istituto (stage linguistici, scambi internazionali, stage individuali, job shadwing), anche in forma digitale.

4.7) Durante il triennio della validità del Piano, il **percorso formativo dello studente** potrà essere modificato e calibrato con insegnamenti opzionali compatibilmente con quanto previsto dalla riforma dei nuovi professionali. Tali insegnamenti, saranno scelti in coerenza con i dati provenienti dal mondo del lavoro e dalle esperienze formative fatte in ambito extrascolastico.

Inoltre, ad ogni inizio di anno scolastico, il Dirigente Scolastico, di concerto con gli organi collegiali, proporrà iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché a valorizzazione il merito scolastico e i talenti. Sarà prestata particolare attenzione alla possibilità di attivare premi e intercettare aiuti di finanziamenti esterni.

Per gli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana saranno individuate attività e progetti di integrazione in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

4.8) Per quanto riguarda la realizzazione dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**, (ex Alternanza Scuola-Lavoro), l'Istituto attuerà percorsi per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di **210 ore** a partire dalle classi terze. In funzione della migliore organizzazione delle attività, il Dirigente Scolastico sentiti gli Organi Collegiali, stabilirà se tale attività sarà svolta durante la sospensione delle lezioni e secondo le modalità dell'impresa formativa simulata. Sarà data opportunità agli studenti di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio. In ogni caso, per tutte le terze classi sarà svolta attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

4.9) Per ciò che concerne quanto previsto dal **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale) e dalla didattica laboratoriale si continuerà nella ricerca di cooptare finanziamenti attraverso la partecipazione ai PON FSE-FESR così da realizzare interventi di innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di uso quotidiano. L'uso della tecnologia digitale consentirà:

- la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni e la formazione del personale;
- la valorizzazione delle migliori esperienze, la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica;
- l'apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

5) Per ciò che concerne la **formazione in servizio dei docenti**, in coerenza con il piano di miglioramento e quindi delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI e degli elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, nel corso del triennio di riferimento, saranno programmate attività in linea con il Piano Nazionale per la Formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

6) Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina "**EDUCAZIONE CIVICA**", la legge 92 del 19 Agosto 2019 ha previsto l'introduzione nelle scuole dell'insegnamento di tale disciplina come insegnamento trasversale, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio.

Tre gli assi principali: ***lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.***

Sarà compito del referente della disciplina su indicazione del Dirigente Scolastico, sviluppare una progettazione che garantisca le seguenti priorità:

a) elaborare il curricolo per l'Educazione Civica sulla base della normativa vigente e delle Linee Guida;

b) individuare e formalizzare, all'interno del documento di programmazione del Consiglio di Classe, le attività coinvolgendo una pluralità di discipline per un monte ore di 33 ore settimanali;

c) individuare forme di valutazione intermedie e finali delle attività di educazione civica;

d) individuare ed attivare attività e percorsi di educazione civica legate all'educazione sanitaria e al rispetto delle misure prescritte dal Ministero della Salute;

e) prestare attenzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, ai seguenti aspetti: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; identità digitale e norme sulla privacy; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela del patrimonio scientifico, culturale ed ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

7) I criteri generali per la **progettazione e la programmazione del "curricolo"** già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF annuali vanno rivisti ed integrati come segue.

La progettazione deve evidenziare tutte quelle azioni che, a lungo termine, solitamente un triennio, sono necessarie per raggiungere i parametri formativi fissati a livello nazionale.

La programmazione, che traduce la progettazione, deve definire i bisogni cognitivi ed educativi e chiarire le attività concrete utili per organizzare la didattica. Va realizzata tenendo presente un periodo più breve, solitamente un anno scolastico o anche un quadrimestre.

La programmazione è uno strumento fondamentale che mira ad una corretta strutturazione, ad un controllo, ad una verifica, ad una esplicitazione dei processi e delle scelte operate con la consapevolezza di immediati interventi di rettifica. Come nella gestione di qualunque altro importante processo, anche nella scuola essa è fondamentale fin nella realizzazione di ogni segmento didattico. In particolare, per la didattica, la programmazione è essenziale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, con notevole flessibilità e funzionalità, oltre che per verificare il livello del rapporto tra insegnamento, apprendimento

e formazione. Prima di ogni programmazione è propedeutico il rilevamento e l'analisi delle variabili relative agli allievi, sia scolastiche che del loro contesto socio-culturale.

I docenti presentano, dopo aver discusso nelle riunioni per materia e nei consigli di classe, il loro piano di programmazione didattica. Le linee generali vengono formulate dal Collegio dei Docenti.

La programmazione avviene a livello:

- a) di singola disciplina e in forma interdisciplinare nei dipartimenti;
- b) trasversale nei consigli di classe;
- c) di collegio dei docenti che traccia le indicazioni generali.

Fondamentale è il ruolo dei dipartimenti e dei consigli di classe, per omogeneizzare la metodologia, i criteri, i parametri.

8) I docenti dell'organico del potenziamento confluiti nell'organico dell'autonomia, visti gli importanti risultati ottenuti, anche nel triennio 2019 – 2022, dovranno sviluppare specifici progetti ed attività come già stabilito in sede di deliberazione del Collegio dei Docenti del 7 ottobre 2022.

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, si farà riferimento ad una scelta metodologica di tipo collaborativa così da facilitare il processo di adattamento degli studenti al modus operandi delle aziende e porre le basi per la preparazione al mondo del lavoro. Accanto a tale metodologia sarà fondamentale l'uso delle nuove tecnologie informatiche poiché favorirà la motivazione negli alunni normodotati e disabili ed in particolare per questi ultimi saranno studiati percorsi personalizzati adeguando metodi e contenuti alle loro esigenze.

Per ogni percorso saranno indicati i livelli di partenza, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per verificare il successo o l'insuccesso ottenuto. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro dell'area 1 nel mese di dicembre del 2022 per essere portato entro l'8 gennaio 2023 all'esame del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscono la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti, pubblicato sul sito web della scuola e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Raffaele D'Alterio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93